

Prima pietra per il bioriciclo in Francia

L'impianto per la depolimerizzazione enzimatica di PET con tecnologia Carbios entrerà in funzione tra due anni a Longlaville.

29 aprile 2024 08:45



La francese Carbios ha posato la prima pietra del nuovo impianto per il bioriciclo di PET mediante depolimerizzazione enzimatica, che sorgerà a Longlaville nella regione del Grand-Est, nei pressi di uno stabilimento posseduto da Indorama Ventures, partner dell'iniziativa ([leggi articolo](#)).

All'inaugurazione erano presenti, tra i 200 ospiti, i vertici della società, il presidente francese Emmanuel Macron e due ministri: quelli dell'ambiente Christophe Béchu e dell'industria Roland Lescure, oltre a Franck Leroy, Presidente della Regione Grand-Est.

Primo di questo tipo a livello mondiale, l'impianto sarà in grado di trattare a regime fino a 50.000 tonnellate annue di rifiuti pre-trattati a base di PET e tessuti di poliestere, creando 150 nuovi posti di lavoro diretti e indiretti nella regione. I lavori - fa sapere la società - stanno procedendo secondo i tempi previsti con la previsione di consegnare ai clienti quantità significative di acido tereftalico e glicole monoetilenico nel corso del 2026.

Carbios parla di una "svolta tecnologica" per il riciclo di nuovi flussi di rifiuti - quali vassoi da imballaggio multistrato, colorati e opachi e scarti tessili di poliestere - che fino ad oggi sono stati scarsamente o per nulla recuperati. Inoltre, posiziona la Francia "come pioniere nell'innovazione verde, contribuendo alla sua reindustrializzazione e alla leadership nella transizione verso un'economia sostenibile".

Nell'ambito del piano Francia 2030, per questo progetto Carbios riceverà sovvenzioni per un totale di 54 milioni di euro dallo Stato francese e dalla Regione Grand-Est.

Il processo di bioriciclo si basa sulla tecnologia C-Zyme sviluppata da Carbios, dove un enzima provvede a depolimerizzare PET e fibre poliestere, riportandoli ai costituenti di partenza: acido tereftalico e glicole monoetilenico, i quali, dopo essere stati sottoposti a una fase di purificazione, possono essere riutilizzati per produrre nuovamente poliestere con una qualità pari al vergine e ulteriormente riciclabile a fine vita.